

Porto Recanati

I tremila «invisibili»
nella zona degradata
E cimitero «abusivo»

GABRIELLI, BENEDETTI A PAG. 9



Viaggio tra i fantasmi dell'Hotel House

Ecomostri e degrado, oltre 3mila abitanti nel limbo di un territorio difficile

MARCO BENEDETTI

PORTO RECANATI (MACERATA)

Piazzali vuoti, saracinesche abbassate e cartelli "vendesi" ad ogni uscio, strade senza alcun marciapiede dove sfrecciano auto che entrano ed escono dalla Statale adriatica. Non c'è nessuno in

giro, solo qualche disoccupato che inganna il tempo davanti a un bar e poco più in là, sedute a dei muriccioli divisorii, delle prostitute di origine africana ed est europea. Nella pineta che lambisce la spiaggia si incontrano fra i cespugli un paio di spacciatori che guardano i ficcanaso con espressioni torve. Così si presenta in una mattina di inizio aprile Santa Maria in Potenza, a sud di Porto Recanati.

Nato negli anni settanta per accogliere i residenti del turismo balneare, ora il quartiere sembra più un limbo di abbandono e marginalità sociale, periferico e lontano, schiacciato dall'orribile profilo di ecomostri in cemento.

Il centro cittadino sarebbe solo a pochi minuti, ma sembra lontano anni luce. È in questa zona

che da 49 anni sorge l'Hotel House, il grande palazzo cruciforme di 17 piani e 480 appartamenti dove convivono circa duemila persone e una trentina di etnie. Un luogo noto per fatiscenza e microcriminalità, anche se abitato in larghissima parte da immigrati lavoratori, da famiglie di operai in cerca solo di un futuro sereno. Ma dove un mix di fattori - fra cui l'aumento della disoccupazione dopo la crisi economica o una serie di amministrazioni condominiali fallimentari - ha generato negli ultimi dieci anni una situazione di caos amministrativo e sociale molto difficile da districare.

L'Hotel House è considerato una bomba sociale, sommerso dai debiti, senza acqua potabile, tutt'ora privo di un sistema anti-incendio a norma. Proprio questi giorni il grattacielo è tornato alla ribalta delle cronache dopo il ritrovamento presso un caseggiato in uno dei campi attorno alla struttura di ossa umane ancora da identificare.

Difficile inquadrare tutto il fiume umano che passa per Santa Maria in Potenza, il quartiere è popolato anche da tanti "invisibili", migranti di passaggio spesso privi di documenti che nel loro viaggio, guidati dalla catena di contatti fra i connazionali, arrivano a trovare un porto in uno degli appartamenti in zona. Basti pensare che Porto Recanati detiene un record nazionale, il 22% degli abitanti ha origine straniera e la stragrande maggioranza si concentra proprio all'ombra del-

l'Hotel House. Qui la fallimentare esplosione edilizia degli anni 70 ha prodotto vari ecomostri turistici diventati facile preda di speculazioni affittuarie. Come l'ex River Village, il fatisciente condominio verde oliva sede una volta della ormai abbandonata discoteca Green Leaves. O le torri del condominio Pineta. Maxi palazzine da centinaia

di persone dove, specie all'ex River Village, si vivono situazioni residenziali estremamente complicate, con forti infiltrazioni microcriminali, problemi di gestione, morosità delle bollette. È qui, lungo via Salvo d'Acquisto che l'area concentra i suoi fenomeni di spaccio e prostituzione. E dove i carabinieri del comando di Civitanova continuano ad intervenire per sra-

dicare attività illecite che però il giorno dopo ritornano. «Si sentono spesso urla di notte dai condomini, si vedono *pusher* di ogni nazionalità gironzolare nelle strade tra il River e l'Hotel House – spiega Ciro Guerrieri, portavoce del neonato comitato Riprendiamoci il Territorio – vivo qua da vent'anni, ma ho visto la situazione degenerare negli ultimi tempi». Se prima la microcri-

minalità era concentrata all'Hotel House, oggi sembra aver attecchito anche nelle torri di cemento attorno, come se alcuni piccoli boss avessero allargato la propria residenza in tutto il quartiere, in nuove piccole roccaforti di cemento sempre più isolate.

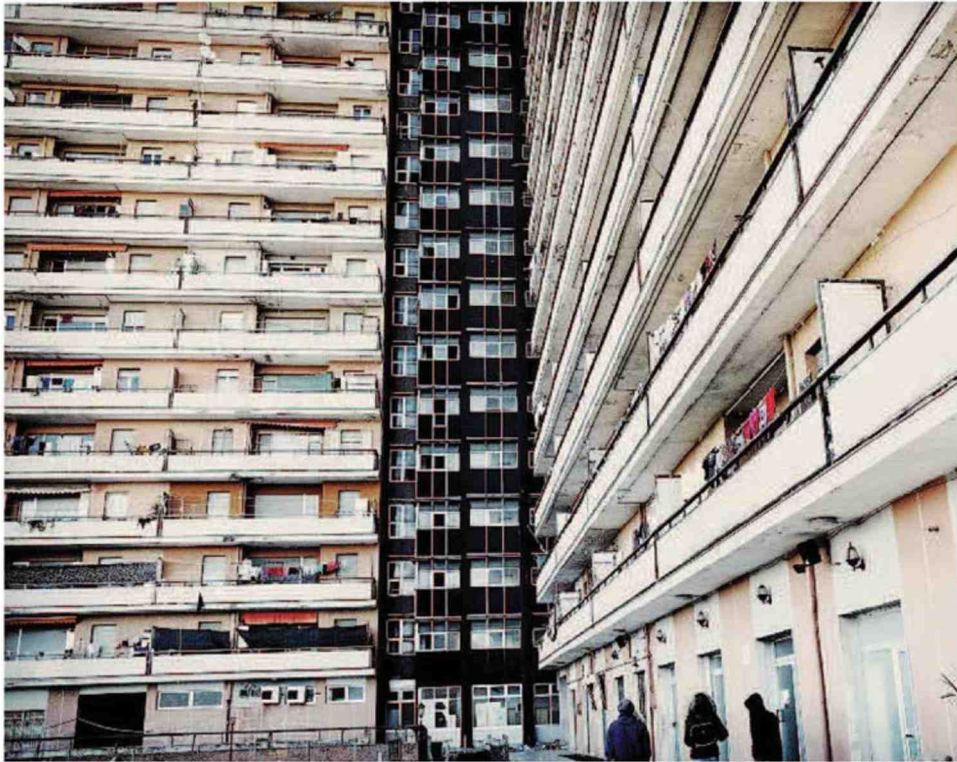
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centro cittadino è a pochi minuti ma sembra lontano anni luce. Il complesso, nato negli anni '70 per i turisti, oggi è il regno di spaccio e prostituzione

Porto Recanati

Il grande palazzo cruciforme, vicino al quale sono stati ritrovati resti umani, sorge nel quartiere Santa Maria in Potenza dove il boom edilizio ha prodotto caseggiati oggi preda dell'illegalità

► 4 aprile 2018



L'Hotel House di Porto Recanati, dove le famiglie vivono nel degrado più totale



Il complesso vicino a cui sono stati trovati i resti umani